

Rigoni incontra Bauli e Boscaini

È arrivato il momento, alla Rigoni di Asiago, per lo sviluppo anche nella pianura veronese, ad Albaredo. L'ha ricordato il ceo della società Andrea Rigoni, al presidente della sezione alimentare di Confindustria Verona, Michele Bauli ed a Raffaele Boscaini, consigliere del Gruppo Giovani e del Gruppo Masi in un incontro nella sede produttiva sull'altipiano di Asiago, a Foza. L'impianto di logistica di Albaredo (che per Andrea Rigoni costituisce un grosso salto di qualità nell'organizzazione aziendale), infatti, quest'anno sarà ampliato per realizzare impianti di prima trasformazione della frutta bio proveniente dall'Italia, quindi, pesche, albicocche, prugne, ciliegie, fichi e quattro tipi di agrumi e noci del Centro Italia per il "Nocciolato" (quella prodotta direttamente in Bulgaria - piantagioni su quasi 700 ettari - arriva ad Albaredo già trasformata) e per ampliare il centro logistico, che già oggi ospita giornalmente 5.500 pallets. Con Michele Bauli, Andrea Rigoni ed i suoi collaboratori hanno anche affrontato il tema della normativa UE sugli alimenti e quello del rapporto con il vasto mondo dei diabetici. "Infatti - come ha riferito la responsabile del laboratorio e ricerca, Maria Panozzo - la lavorazione della frutta a temperatura ambiente, prima della pastorizzazione (persino il miele, prodotto storico e attuale della casa) e la presenza solo di fruttosio, senza aggiunta di zuccheri, porta non solo ad esaltare le proprietà organolettiche - compresi profumo e colore - ma anche ad un miglior rapporto con il mondo dei diabetici". Un'altra questione dibattuta con Bauli e Boscaini è stata quella dei costi del trasporto - uno dei momenti chiave per l'industria alimentare - e della movimentazione in automatico di materie prime e prodotti finiti. ■

